ferro lo può tagliare. Or quando vogliono trovare la prieta, si percuotono la canna col ferro e se'l ferro nola taglia ede cercano per la prietra, e tolgono legni agutisimi, e taglienti e cepi e tagliono e 'ncidono tanto che pervengono a la pietra, el padre ch' à figliuoli tolgono questa pietra e fanno una fenditura nel dosso al figliuolo e mettonvi entro questa pietra ; poi la fa saldare il del corpo del fanciullo poi nullo ferro può mai tagliare della carne di questo uomo. Quegli che vogliono combattere con questi cotali ch' ano questa pietra portano pali di legno apuntatissimi, e con quelli gli fierono e uccidono. Li uomini di questa contrada sono tutti grandisimi ladroni. Quivi nasce un pesce ch' à cotale natura che quando altri pigliase questo pesce e ricideselo in più parti e una di queste parti si racozi e tochi l' altra incontinente si rapica insieme e saldasi come se mai non v' avesse ; avuto niente. Di questo pesce fanno seccare e fannone polvere, e portala con loro duunche vanno in battaglia, e pongosela i loro ferite e 'ncontinente salda. En questa contrada a due vie, l' una va in Zapa, e l'altra in Silania.[1]

23. *Dell Isola di Silan.*

(Silan) è una grande isola nel la quale sono diverse bestie e massimamente serpenti i magiori del mondo. Ed è incredibile ed è ancora mirabile cosa, che nè bestia nè serpenti noe impediscono nessuno uomo forestiere, e [offendono ?] massimamente que' dell' isola. E sono quivi molti leofanti salvatichi. Ed avi una generazione di serpenti ch' anno collo di cavallo e capo di serpente e corpo di cane e coda di serpente ed anno quatro piedi e sono grandi come buoi e piccoli com' asini. Il rè di questa isola è molto ricco in oro e 'n pietre preziose. Quivi si truovano i buoni diamanti e rubini e perle in grande copia. Quivi è 'l monte grande come dicono quelli della contrada ch' Adamo e Adeba piansono Abello per Caino. In sulla cima del monte à alcuna pianura bella ed avi un lago, e dicono che l' aqua di quello lago sono le lagrime d'Adamo ed *Adeba.* Nel fondo di questo lago sono pietre preziose. Il Re di quindi no vi lascia pescare se no se gente povera è bisongnosa. Quando alcuno a licenza di pescare si va ed ugnesi tutto quanto del sugo *lunbors*[2] e poi vae al fondo e quante può prendere di queste pietre vae e recale suso. E sonvi tante di queste mignatte che se non fosse il sugo di questo albore uciderebbe gli uomini. E ciascuno vi puote entrare una volta e quello che prende è suo. Questo fa il Re per cagione umile.

Di questo lago esce un rivo e 'n questo rivo si truovano i buoni cherubini[3] in grande quantita, e quando questo rivo entra in mare quivi si truovano le buone perle. E questa isola è delle maggiori ch' abbia l'India ed a grande abondanza di formento e d'olio e d'ogni bene. Molti mercatanti vanno a questa isola per la grande abondanza delle pietre che vi sono. Avi assai altre cose delle quali narrare non curo.

24. *Dell' Imperadore di Zapa, che a gran copia de' leofanti.*

Poi andai per molte giornate navicando e pervenni a lo 'mperio di Zapa ;[4] ch'è bella terra ed è molto abondante, quasi in ogni cosa. Quello imperadore al ne torno di xiiii^{m} di leofanti, e gli altri uomini anno i leofanti come noi abbiamo nella nostra contrada i buoi. E quello im-

[1] *Here is a very manifest interpolation by way of accounting for the double narrative, noticed in the introduction.*

[2] *Sic. probably for* limbone.

[3] *Sic.*

[4] *Doubtless for* Zāpa, *i.e.*, Zampa.